

INFORMA



SERVIRE

26 MARZO 2023

LIBRETTO DELLA GIORNATA

INDICE

Preghiera iniziale_____	Pag 1
Animazione della messa_____	Pag 2
Locandine e comunicazioni varie_____	Pag 6

PREGHIERA INIZIALE

Canto iniziale

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a te,
al tuo nome, o Signore.**
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre, Signore, con te resterò,
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.

Saluto del vescovo e introduzione

Invocazione allo Spirito Santo

In forma di canone

Spirito Santo soffio di vita, Spirito Santo soffio di fuoco, Spirito Santo consolator, vieni e santificaci.

Lettura (Lc 4, 14-20)

A seguire riflessione dell'arcivescovo e breve silenzio

Preghiera del Signore

Orazione e benedizione

Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio... **Amen.**

Canto finale

Eccomi Signor, vengo a te, mio Re: che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio: plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi, Signore manda me e il tuo nome annuncerò.

Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te,
per dar gloria al tuo nome, mio Re.
Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore, paura non ho;
per sempre io sarò come tu mi vuoi.

ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Canto di ingresso: *Scusa Signore*

Scusa, Signore, se bussiamo
alle porte del tuo cuore: siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo
mendicanti dell'amore,
un ristoro da te.

**Così la foglia
quando è stanca cade giù,
ma poi la terra
ha una vita sempre in più.**

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce: siamo noi.
Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo corpo
per saziarci di te.

**Così la gente
quando è stanca vuole te.
E tu, Signore,
hai una vita sempre in più,
sempre in più.**

Atto penitenziale

(x n. volte)

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison, Christe eleison
Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà, Cristo pietà

Acclamazione al Vangelo

Gloria a te, Signore gloria a te!
La tua luce brilla nelle tenebre.
Sei la vita, sei la verità,
parlaci crediamo in te!

Vangelo a modo di dialogo (Gv 11,1-45)

Si proclamerà il brano secondo più voci riportate secondo colori diversi

Narratore

Gesù

Folle

Altre voci

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi

e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Segue come di solito

Canto alla presentazione dei doni: Accogli i nostri doni

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo
In questo misterioso incontro col tuo Figlio
Ti offriamo il pane che Tu ci dai
Trasformalo in Te, Signor

**RIT: Benedetto nei secoli il Signore
 Infinita sorgente della vita
 Benedetto nei secoli
 Benedetto nei secoli**

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo
In questo misterioso incontro col tuo Figlio
Ti offriamo il vino che Tu ci dai
Trasformalo in Te, Signor RIT.

Santo (C.M.)

Santo, Santo, Santo, Santo,
Santo il Signore.
**Santo, Santo, Santo, Santo,
Santo il Signore Dio dell'universo.**

I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.
**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna, osanna, osanna, osanna, osanna,
osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto è, Benedetto è,
è colui che viene.
**Benedetto è, Benedetto è,
è colui che viene nel nome del Signore.**

Osanna, osanna, osanna, osanna, osanna,
osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Santo, Santo, Santo, Santo,

Santo il Signore.

**Santo, Santo, Santo, Santo,
Santo il Signore Dio dell'universo.**

Canti di comunione: Tu mi conosci Signore

**RIT: Tu mi conosci Signore,
e mi prendi per mano,
per le strade di una vita
che non finirà.**

Tu mi conosci fino in fondo,
non ti sono nascoste le mie vie.
i miei pensieri tu li sai,
la parole che dirò
le conosci già. RIT.

Prendo le ali dell'aurora
per fuggire e per non vederti più.
Anche lontano vedo te,
la tua mano è su di me,
non mi lasci mai. RIT.

Canto finale: Andate per il mondo

Andate per il mondo forestieri e pellegrini
Senza possedere casa, né denaro
Andate e siate lieti, se vivrete tra i lebbrosi
Tra i poveri e la gente disprezzata.

**RIT: Come casa il mondo intero
E un tesoro su nel cielo
Mendicanti per amore
E sposi di Madonna povertà
Con il cuore più leggero
Sulla strada del Vangelo
Con le vesti rattoppate
Sguardo limpido e semplicità**

Andate per il mondo cavalieri della pace
Portate la letizia per le strade
Passando tra la gente siate umili e gentili
Mansueti come agnelli in mezzo ai lupi RIT.

Andate per il mondo giullari del Signore
Cantate i prodigi dell'amore
Andate senza perdere il sorriso mai perché?
Siete poveri, ma figli del gran Re RIT.

PROSSIMI EVENTI:

GmG, Incontri, Via Crucis a Viareggio, Formazione educatori/animatori...

CERCACI SU diocesilucca.it/giovani/ E SU IG: Pglucca



EDUCATORI IN AZIONE!

Incontri di formazione per gli educatori (over 18)
dei gruppi adolescenti

29 marzo	ore 20.45 - online Una pastorale in azione: educatori a confronto
12 aprile	ore 20.45 - online Leggere i bisogni: domande generative
6 maggio	dalle ore 17 alle 20 Incontro in presenza presso il Seminario Arcivescovile

 **Laura 3395041414**
Chiara 3347221485

 **giovani@diocesilucca.it**

 **diocesilucca.it/giovani**

Iscrizioni sul sito:





CI VEDIAMO DA ESARE!

- Presentazione del romanzo di Cervantes *Don Quijote de la Mancha*
- Il sussidio ANSPI "Cavalieri erranti": obiettivi e struttura generale
- Il sussidio ANSPI "Cavalieri erranti": la narrazione della storia
- Il sussidio ANSPI "Cavalieri erranti": animazione e canti
- Il sussidio ANSPI "Cavalieri erranti": attività e laboratori
- La giornata diocesana

Cavalieri Erranti verrà distribuito e pubblicato online a partire da lunedì 27 marzo 2023.



24 — 27 AGOSTO 2023

senza paura

Proposta di Campo giovanissimi - Guida 2022/2023